



Che sarebbe il cemento del nuovo governo

“Costruisci la tua casa con i sassi che ti hanno gettato contro’ c’è scritto nel Talmud, ci dice Erri De Luca. Dobbiamo provare a costruire una casa comune con i sassi che ci siamo tirati a vicenda. Vale per noi e per i cinquestelle”. Così Dario Franceschini dal palco di AreaDem a Cortona.

“Non appaltandosi le sfere di influenza, ma andandosi incontro su ogni punto e cercando la fatica del compromesso. Io non prenderò il posto di Salvini nel litigio quotidiano - aggiunge -. I M5S avranno qualcosa da imparare da noi, ma anche noi da loro, se hanno preso 33% alle elezioni e gran parte dei nostri elettori qualcosa avremo sbagliato”.

A proposito del governo precedente, il ministro della Cultura spiega: “Trasformare la paura in odio’ è quello che stanno facendo Salvini e i populistici in giro. Avevamo il dovere morale di fermare questo incubo, lo dovevamo ai nostri figli, ma anche ai nostri padri e madri che ci hanno lasciato un’Italia civile”. E aggiunge: “Il rischio non è passato”.

Sulla possibile scissione dei renziani, Franceschini commenta: “Voglio dire a Renzi, non farlo, il Pd è casa tua e casa nostra, è di tutti. Il popolo della Leopolda è una parte del grande popolo del Pd. Non separiamo questi popoli, non indeboliamoci spaccando il partito”.